

Codice DB1511

D.D. 4 dicembre 2014, n. 756

Approvazione Bando regionale per la realizzazione di azioni di riqualificazione e ricollocazione a favore dei lavoratori delle cooperative sociali di tipo B, di lavoro e loro consorzi, coinvolti nei servizi di pulizia e vigilanza nelle scuole piemontesi in attuazione della DGR n. 62-7653 del 21/5/2014. Impegno di spesa Euro 1.656.380,00 sul cap. 181620/2014.

Vista la L.r. 34/2008 e s.m.i. e nello specifico:

- l'art. 3 che prevede al comma 1 lett. J di "intervenire nelle situazioni di crisi aziendali, settoriali e territoriali, con misure di anticipazione e con programmi di ricollocazione al fine di contenere le ricadute sociali negative e contribuire alla salvaguardia del patrimonio produttivo", nell'ambito delle politiche regionali in materia di promozione, qualità, sicurezza e regolarità del lavoro;
- l'art. 24 che "riconosce e valorizza il ruolo [...] delle cooperative iscritte alla sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali" di cui all'art. 2 della L.r. 18/1994, "che operano per favorire l'occupazione delle persone svantaggiate";
- l'art. 43 che dispone al comma 2, lett. b) in attuazione di "Misure di anticipazione delle crisi occupazionali e progetti di ricollocazione professionale" che la Giunta regionale promuova e sostenga "progetti specifici diretti alla formazione, orientamento, riqualificazione e reinserimento dei lavoratori, da attuare con modalità improntate a criteri di flessibilità ed immediatezza";

vista la DGR n. 62-7653 del 21/5/2014, concernente azioni di riqualificazione e ricollocazione a favore dei lavoratori delle cooperative sociali di tipo B, di lavoro e loro consorzi, coinvolti nei servizi di pulizia e vigilanza nelle scuole piemontesi, in cui si prende atto degli esiti della gara CONSIP per l'affidamento dei servizi di pulizia e sorveglianza nelle scuole pubbliche che assegnano il lotto Piemonte, Liguria e Val d'Aosta al Consorzio Nazionale Servizi (CIG 4410794E57);

preso atto che la Giunta Regionale con la sopra citata deliberazione n. 62-7653 del 21/5/2014, autorizza la Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro ad adottare tutti i provvedimenti amministrativi necessari all'attuazione dell'intervento "Azioni di riqualificazione e ricollocazione interna a favore dei lavoratori svantaggiati delle cooperative sociali di tipo B, di lavoro e loro consorzi", descritto nella scheda allegata quale parte integrante alla suddetta deliberazione;

considerata la necessità di avviare le azioni previste nella suddetta deliberazione tramite l'emanazione del Bando regionale per la realizzazione di azioni di riqualificazione e ricollocazione, a favore di soggetti coinvolti nei servizi di pulizia e vigilanza nelle scuole pubbliche piemontesi, quale allegato facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e appartenenti ad una delle seguenti categorie:

- prioritariamente lavoratori/trici svantaggiati/e, così come definiti/e all'art. 4 della Legge 381/1991;
- persone appartenenti ad una delle categorie di svantaggio indicate all'art. 2, punto 4, del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

preso atto che nell'ambito del Tavolo regionale Appalti storici scuole del 27/10/2014 sono state esaminate le situazioni relative ai suddetti lavoratori e lavoratrici a seguito delle visite mediche di idoneità, concluse nel mese di settembre 2014;

ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 1.656.380,00 a favore delle Società cooperative sociali di tipo B, (art. 2 della L.r. 18/1994 “Norme di attuazione della L. 381/91 “Disciplina delle cooperative sociali”), di lavoro e loro consorzi, iscritte alla CCIAA e all’Albo nazionale delle società cooperative operanti nel settore dei servizi di pulizia e vigilanza nelle scuole pubbliche piemontesi e coinvolte nei tagli derivanti dalla gara CONSIP (CIG 4410794E57) che presenteranno progetti in esecuzione del suddetto Bando regionale;

preso atto che le domande pervenute saranno selezionate attraverso la verifica dei requisiti di cui al paragrafo 8 del suddetto Bando regionale, si rinvia a successivo provvedimento la definizione della quota di risorse spettante a ciascun soggetto beneficiario;

appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. Potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011, la suddetta somma di Euro 1.656.380,00 si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- importo esigibile nel corso dell’anno 2015 : € 828.190,00
- importo esigibile nel corso dell’anno 2016 : € 828.190,00

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

vista la L.R 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la L. R. 2/2014 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;

vista la L.R. n. 19 del 1/12/2014 “Assestamento al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e disposizioni finanziarie”

conformemente agli indirizzi e ai criteri disposti dalla Giunta regionale nella materia oggetto del presente atto con la sopraindicata DGR n. 62-7653 del 21/5/2014 e nell’ambito delle risorse assegnate con D.G.R. n. 1-665 del 27/11/2014

determina

di approvare il Bando regionale per la realizzazione di azioni di riqualificazione e ricollocazione a favore dei lavoratori delle cooperative sociali di tipo B, di lavoro e loro consorzi, coinvolti nei servizi di pulizia e vigilanza nelle scuole piemontesi, quale allegato facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, destinando risorse corrispondenti a Euro 1.656.380,00;

di impegnare la somma di Euro 1.656.380,00 a favore delle cooperative sociali di tipo B, di lavoro e loro consorzi, aventi sede legale in Piemonte, iscritte alla CCIAA e all’Albo nazionale delle cooperative, operanti nel settore dei servizi di pulizia e vigilanza nelle scuole pubbliche piemontesi e coinvolte nei tagli derivanti dalle gara CONSIP (CIG 4410794E57) che presenteranno progetti in esecuzione del Bando regionale allegato facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sul cap. 181620/2014 (Ass. 100892), rinviando a successivo provvedimento la definizione della quota di risorse spettante a ciascun soggetto beneficiario.

Di liquidare la somma di Euro 1.656.380,00 a favore dei suddetti beneficiari dei progetti finanziati secondo le modalità indicate nel suddetto Bando regionale.

Di disporre, ai fini dell'efficacia della presente determinazione, la pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati :

Beneficiari: Società cooperative sociali di tipo B, (art. 2 della L.r. 18/1994 "Norme di attuazione della L. 381/91 "Disciplina delle cooperative sociali"), di lavoro e loro consorzi, iscritte alla CCIAA e all'Albo nazionale delle società cooperative operanti nel settore dei servizi di pulizia e vigilanza nelle scuole pubbliche piemontesi e coinvolte nei tagli derivanti dalla gara CONSIP (CIG 4410794E57)

Importo: Euro 1.656.380,00.

Responsabile del procedimento: dr.ssa Giuliana Fenu.

Modalità seguita per l'individuazione dei beneficiari: bando pubblico.

Di dare atto che la modulistica per la presentazione delle proposte progettuali sarà reperibile sul sito web della Regione Piemonte, come indicato nel Bando regionale allegato facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Paola Casagrande

Allegato

ALLEGATO



**BANDO REGIONALE
PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE E DI
RICOLLOCAZIONE A FAVORE DEI LAVORATORI DELLE COOPERATIVE
SOCIALI DI TIPO B, DI LAVORO E LORO CONSORZI, COINVOLTI NEI
SERVIZI DI PULIZIA E VIGILANZA NELLE SCUOLE PIEMONTESI**

ANNO 2014

IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. n. 62-7653 del 21/05/2014

Indice

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2. FINALITA' E RISORSE PROGRAMMATE	3
3. SOGGETTI ATTUATORI/BENEFICIARI	4
4. DESTINATARI.....	4
5. ATTIVITA' AMMESSE A FINANZIAMENTO	5
6. FORMA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO, REGIME DI AIUTO E REGOLE SUL CUMULO.....	6
7. COSTI AMMISSIBILI	7
8. PROCEDURE.....	8
8.1 Come presentare le domande e i progetti di riorganizzazione aziendale (FASE 1).....	8
8.2 Valutazione delle domande e accesso alla FASE 2	9
8.3 Variazioni in corso di esecuzione dei percorsi.....	11
8.4 Erogazione dell'agevolazione	11
9. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI, CAUSE DI REVOCA E DI RIDUZIONE	11
10. MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	12
11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	12
12. INFORMAZIONI E CONTATTI	13

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014, in relazione alla definizione di lavoratori svantaggiati.

Normativa nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme sul procedimento amministrativo;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- Legge 8 novembre 1991, n. 381, "Disciplina delle cooperative sociali".

Normativa regionale

- L.R. n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro".

Atti normativi regionali

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 29-3181 del 19 giugno 2006, "Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l'orientamento. Approvazione delle nuove disposizioni finali";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 66-3576 del 19 marzo 2012 "L.R. 34/2008, art. 4 e art. 21. Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 30- 4008 dell'11 giugno 2012, "L.R. 34/2008, art. 21. Istituzione dell'elenco per l'accREDITAMENTO degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro. Approvazione requisiti, termini e modalità per l'iscrizione e la permanenza nell'elenco";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 62-7653 del 21 maggio 2014, "L.R. 34/2008 e s.m.i., artt. 3, 24, 43. Azioni di riqualificazione e ricollocazione a favore dei lavoratori delle cooperative sociali di tipo B, di lavoro e loro consorzi, coinvolti nei servizi di pulizia e vigilanza nelle scuole piemontesi".

2. FINALITA' E RISORSE PROGRAMMATE

Il presente intervento, in attuazione della citata D.G.R. n. 62-7653 del 21/05/2014 è finalizzato al mantenimento dei posti di lavoro che garantisca la prosecuzione del contratto di lavoro, anche con orari differenti, tramite:

- ricollocazione interna all'impresa, attraverso riconversione produttiva e/o riorganizzazione aziendale;
- oppure
- ricollocazione esterna all'impresa

dei/le lavoratori/trici svantaggiati/e (così come definiti/e al successivo paragrafo 4) attraverso iniziative mirate ad accrescerne l'adattabilità.

Tali iniziative, delineate al paragrafo 5, dovranno essere inserite in un piano di riorganizzazione aziendale in grado di salvaguardare i livelli occupazionali del personale impiegato nei servizi di pulizia e vigilanza nelle scuole piemontesi.

Le risorse disponibili per il presente intervento sono quantificate in € 1.656.380,00.

3. SOGGETTI ATTUATORI/BENEFICIARI

Sono beneficiari dei contributi di cui al presente Bando le cooperative sociali di tipo B¹ (socie o subappaltanti del Consorzio aggiudicatario), di lavoro e loro consorzi, aventi sede legale in Piemonte, iscritte alla CCIAA e all'Albo nazionale delle cooperative, operanti nel settore dei servizi di pulizia e vigilanza nelle scuole pubbliche piemontesi e coinvolte nei tagli derivanti dalle gara CONSIP (CIG 4410794E57 – *“Gara per l'affidamento dei servizi di pulizia ed altri servizi tesi al mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili, per gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e per centri di formazione della Pubblica Amministrazione – Lotto 1 Valle d'Aosta Piemonte Liguria”*).

Possono presentare domanda sul presente Bando solo soggetti singoli.

I beneficiari (di seguito “imprese”) dovranno dimostrare attraverso idonea documentazione che rispetto alla situazione determinatasi in seguito agli affidamenti derivanti dall'espletamento della gara CONSIP per i servizi di pulizia e sorveglianza nelle scuole pubbliche piemontesi:

- hanno registrato una riduzione dei volumi di attività rispetto ai contratti precedenti, oppure
- si sono trovati nell'impossibilità di prosecuzione dei contratti di lavoro in essere per inidoneità o non adeguatezza alle mansioni richieste per le attività previste dall'iniziativa “Scuole Belle”² dei/le lavoratori/trici descritti/e al successivo paragrafo 4.

4. DESTINATARI

I destinatari degli interventi sono soggetti coinvolti nei servizi di pulizia e vigilanza nelle scuole pubbliche piemontesi e appartenenti ad una delle seguenti categorie:

- prioritariamente lavoratori/trici svantaggiati/e, così come definiti/e all'art. 4 della Legge 381/1991³;

¹ Art. 2 della L.R. 18/1994 - Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 “Disciplina delle cooperative sociali”.

² Rif. Accordo nazionale del 28 marzo 2014 e relativo Piano straordinario biennale di ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici.

³ Art. 4 della Legge 381/1991:

“1. Nelle cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), si considerano persone svantaggiate gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in

- persone appartenenti ad una delle categorie di svantaggio indicate all'art. 2, punto 4, del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014⁴.

5. ATTIVITA' AMMESSE A FINANZIAMENTO

Il Bando finanzia azioni mirate al mantenimento e/o alla riqualificazione e/o alla ricollocazione, prioritariamente interna alla cooperativa o al consorzio, dei destinatari indicati al paragrafo 4.

A tal fine sono previste due distinte fasi.

FASE 1

La Fase 1 contempla la predisposizione di un piano di riorganizzazione aziendale finalizzato al mantenimento dei livelli occupazionali e all'individuazione dei destinatari dell'intervento. Il piano può interessare sia aspetti strettamente organizzativi e gestionali, attraverso l'attuazione di politiche e strategie aziendali rivolte alla soluzione e al superamento della fase di crisi, sia aspetti produttivi tramite il potenziamento delle aree di business in essere (ad esempio attraverso un ampliamento della gamma dei servizi offerti) e/o l'attivazione di nuovi servizi sul mercato.

La Fase 1 prende avvio con la pubblicazione del presente Bando e si conclude con l'approvazione dei progetti valutati come idonei e ammessi a contributo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili (cfr. paragrafo 8.2).

FASE 2

La Fase 2 prende avvio a seguito dell'approvazione dei progetti relativi alla Fase 1. Il soggetto beneficiario dovrà predisporre la progettazione di percorsi individualizzati, della durata massima di 12 mesi, miranti al rinforzo delle competenze e alla riqualificazione professionale dei/le lavoratori/trici coinvolti/e al fine di agevolare la ricollocazione interna (preferibilmente) o esterna.

Tali percorsi dovranno includere:

- servizi al lavoro di cui alla D.G.R. n. 66-3516 del 19/03/2012 nel rispetto degli standard ivi previsti (Informazione; Accoglienza - Primo filtro e/o presa in carico; Orientamento professionale; Consulenza orientativa; Accompagnamento al lavoro; Incrocio domanda/offerta) erogati da operatori accreditati ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 11/06/2012;

e/o

trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni. Si considerano inoltre persone svantaggiate i soggetti indicati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della sanità, con il Ministro dell'interno e con il Ministro per gli affari sociali, sentita la commissione centrale per le cooperative istituita dall'articolo 18 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni."

⁴ Art. 2, punto 4 del Regolamento (UE) 651/2014:

"Per essere considerato lavoratore svantaggiato si deve verificare una delle seguenti condizioni:

- avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- avere superato i 50 anni di età;
- essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore appartiene al genere sottorappresentato";
- appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

- servizi formativi finalizzati al conseguimento di conoscenze/abilità e/o competenze e/o qualifiche o ad un consistente adeguamento/potenziamento delle competenze possedute che consentano ai/alle lavoratori/trici coinvolti/e di rispondere ai fabbisogni derivanti dal piano di riorganizzazione aziendale; potranno essere realizzate attività di formazione di tipo corsuale o altre attività volte al rafforzamento delle competenze quali *coaching*, affiancamento, *training on the job*, *mentoring*, ecc..., realizzate da personale interno o da soggetti terzi quali professionisti o qualificati esperti singoli o associati, imprese o enti accreditati per la formazione ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19/06/2006; la formazione di tipo corsuale dovrà essere progettata facendo riferimento ai profili professionali standard compresi nel Repertorio regionale.

I percorsi individualizzati dovranno essere trasmessi alla Regione Piemonte entro e non oltre il 28/02/2015, pena la revoca del contributo concesso.

6. FORMA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO, REGIME DI AIUTO E REGOLE SUL CUMULO

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari a € 10.000, al lordo di ogni imposta o onere, per ogni lavoratore/trice coinvolto/a.

I contributi sono concessi ai sensi del regolamento "*de minimis*"⁵, pertanto ogni singolo beneficiario:

- è da intendersi secondo la nozione di "impresa unica"⁶;
- dovrà rispettare il massimale previsto dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 pari a € 200.000 di aiuti *de minimis* nell'arco di tre esercizi finanziari; per la verifica del rispetto di detto limite è necessario considerare tutti gli aiuti *de minimis*, calcolati al lordo di qualsiasi imposta o altro onere, concessi alla medesima impresa unica nell'arco dei tre esercizi finanziari considerati (l'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti), da qualunque ente concedente, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (*de minimis* generale), del Regolamento (UE) n. 717/2014 (pesca acquacoltura), del Regolamento (UE) n. 1408/2013 (produzione primaria di prodotti agricoli), nonché dei precedenti Regolamenti (Regolamenti CE 1998/2006, 1535/2007 e 875/2007).

L'aiuto di Stato richiesto ai sensi del presente Bando non deve comportare il superamento dalla predetta soglia di € 200.000; l'aiuto di Stato richiesto deve, pertanto, essere di valore pari o inferiore alla capienza residua, calcolata togliendo alla soglia gli aiuti *de minimis* concessi all'impresa nell'arco dei tre esercizi finanziari considerati.

Il rispetto della soglia sopra indicata deve sussistere alla data della concessione dell'aiuto di Stato⁷.

⁵ Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013.

⁶ Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Occorre precisare che anche le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono considerate un'impresa unica mentre le imprese che non hanno relazioni tra di loro, eccetto il loro legame diretto con lo stesso organismo pubblico, non costituiscono imprese collegate.

A tal fine:

- in sede di domanda viene richiesta all'impresa una dichiarazione *de minimis* contenente l'impegno a comunicare eventuali variazioni intervenute tra la data della domanda e la data di concessione dell'aiuto;
- successivamente verrà richiesto all'impresa di confermare la situazione dichiarata alla domanda o di indicare le eventuali variazioni intervenute alla data della concessione dell'aiuto, al fine di verificare il rispetto della soglia predetta.

L'impresa beneficiaria dell'aiuto che operi in più settori per i quali è prevista una normativa di riferimento *de minimis* differente dovrà obbligatoriamente garantire, attraverso l'utilizzo di mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non benefici di aiuti *de minimis* concessi in conformità dei Regolamenti 1407/2013 e/o 717/2014 oppure che le attività nel settore della pesca e dell'acquacoltura non beneficino di aiuti *de minimis* concessi in conformità del regolamento dei Regolamenti 1407/2013 e/o 1408/2013.

L'aiuto non può essere cumulato con altri aiuti per gli stessi costi ammissibili individuabili.

L'aiuto può essere cumulato con qualsiasi altro aiuto di Stato purché tali misure di aiuto riguardino differenti costi ammissibili individuabili.

7. COSTI AMMISSIBILI

Sono costi ammissibili i seguenti:

a) costi diretti relativi alle attività e ai servizi svolti a favore dei/lle lavoratori/trici coinvolti/e e nello specifico:

- costi del personale interno impiegato per la realizzazione dei percorsi individualizzati;
- costi del personale interno destinatario dei percorsi individualizzati per le ore per cui sono stati effettivamente coinvolti nella realizzazione delle attività;
- spese di trasferta del personale docente o incaricato dell'erogazione dei servizi al lavoro e spese di trasferta dei destinatari degli interventi;
- altre voci di spesa correnti, quali materiali e forniture, con attinenza diretta ai percorsi individualizzati;
- ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo in rapporto alla realizzazione dei percorsi individualizzati;
- servizi al lavoro e servizi formativi svolti nel rispetto della disciplina regionale applicabile e acquistati da lavoratori autonomi con partita IVA o da liberi professionisti o da operatori esterni in possesso del previsto accreditamento;
- costi di iscrizione e frequenza relativi alla partecipazione ad attività esterne quali seminari, convegni, workshop, attività di aggiornamento, ecc.;

b) costi indiretti e costi relativi allo sviluppo del piano di riorganizzazione aziendale riconosciuti a *forfait* nella misura del 15% del contributo concesso.

⁷ Gli aiuti *de minimis* sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti (data del provvedimento amministrativo di approvazione degli aiuti di Stato richiesti), indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti medesimi.

Tutte le spese devono essere sostenute dopo la data di pubblicazione del presente Bando.

Le spese di cui al punto a) devono essere rendicontate a costi reali.

E' inoltre richiesta l'evidenza dello svolgimento delle attività realizzate mediante gli strumenti di registrazione che verranno indicati nel documento "*Linee guida alla rendicontazione*" che sarà approvato prima dell'avvio dei percorsi individualizzati.

8. PROCEDURE

8.1 Come presentare le domande e i progetti di riorganizzazione aziendale (FASE 1 rif. par. 5)

La domanda di contributi, regolarizzata ai sensi della normativa sul bollo e completa della documentazione di cui al successivo paragrafo, dovrà essere presentata utilizzando il modello scaricabile dal sito regionale all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/>.

La domanda di contributi dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto proponente e dovrà essere indirizzata a:

Regione Piemonte
Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro
Settore Lavoro
Via Magenta 12 – CAP 10128 Torino
5° piano – Stanza n. 508

o inviata tramite PEC al seguente indirizzo: istruzione-lavoro@cert.regione.piemonte.it

Sulla busta (o nell'oggetto nel caso di invio via PEC) dovrà essere indicata la dicitura "*Azioni di riqualificazione e di ricollocazione a favore dei lavoratori delle cooperative sociali di tipo B, e loro consorzi, coinvolti nei servizi di pulizia e vigilanza nelle scuole piemontesi*".

Alla domanda di contributi dovranno essere allegati, pena inammissibilità, i seguenti documenti:

- descrizione del piano di riorganizzazione aziendale contenente almeno i seguenti aspetti:
 - o breve presentazione dell'impresa;
 - o fotografia della situazione pre e post gara CONSIP che dia evidenza o della riduzione del volume delle attività dell'impresa oppure dell'impossibilità di prosecuzione dei contratti di lavoro in essere per inidoneità o non adeguatezza alle mansioni richieste per le attività previste dall'iniziativa "Scuole Belle" dei/lle lavoratori/trici descritti/e al precedente paragrafo 4;
 - o obiettivi di sviluppo comprendente l'analisi e descrizione delle strategie da mettere in campo al fine di:
 - migliorare la struttura organizzativa e gestionale dell'impresa (es. *change management*, aggiornamento delle procedure interne, utilizzo di nuovi *software* destinati ai processi gestionali.....);
- e/o
- potenziare le aree di *business* in essere (es. ampliamento della gamma di servizi offerti, miglioramento della qualità dei servizi, investimenti in ambito *marketing* e promozionale.....);

e/o

- attivare nuove aree di *business*;
- strumenti attuativi del piano di ristrutturazione sopra delineato, in particolare:
 - analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e/o professionali dell'impresa con riferimenti specifici alle esigenze di rinforzo delle competenze e di riqualificazione professionale dei/lle lavoratori/trici interessati/e;
 - attività previste per soddisfare i fabbisogni rilevati;
- individuazione dei/lle lavoratori/trici coinvolti/e nei percorsi individuali di rinforzo delle competenze (numero dei soggetti interessati, dati anagrafici, ruolo attualmente ricoperto, ruolo ipotizzato alla luce della riorganizzazione, ecc...);
- dichiarazione *de minimis*;
- copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

La procedura di presentazione delle domande è a sportello e le stesse possono essere presentate a partire dal giorno 15 dicembre 2014 nei soli giorni feriali (dal lunedì al venerdì, negli orari di seguito indicati) e fino al 30 gennaio 2015.

Per le domande trasmesse mediante servizio postale non farà fede il timbro postale di spedizione, ma verrà considerato il giorno e l'ora in cui le medesime siano pervenute presso la Regione Piemonte.

Ai fini della consegna a mano, si ricorda che l'Ufficio è aperto al pubblico con il seguente orario: da lunedì a giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14 alle ore 15,30, il venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Saranno ritenute non ammissibili le domande che perverranno fuori dai termini previsti dal presente Bando.

La Regione Piemonte non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le domande pervenute entro i termini stabiliti e nelle modalità prescritte saranno oggetto di istruttoria da parte della Regione Piemonte che provvederà a verificarne la veridicità.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le domande:

- spedite fuori dai predetti termini;
- presentate da soggetti privi dei requisiti indicati al paragrafo 3 del Bando;
- che prevedano destinatari diversi a quelle di cui al paragrafo 4 del Bando;
- non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta.

8.2 Valutazione delle domande e accesso alla FASE 2 (rif. par. 5)

L'istruttoria delle domande avverrà nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo: a cadenza periodica una commissione di valutazione costituita con atto del Direttore regionale della Direzione

Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro – composta da un funzionario del Settore Lavoro, da un funzionario del Settore Istruzione e da un funzionario del Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità, della cooperazione e delle pari opportunità – esaminerà le domande ricevibili pervenute e procederà alla valutazione di merito di quelle ritenute ammissibili.

L'istruttoria delle domande e la conseguente selezione dei progetti presentati viene effettuata attraverso la verifica dei seguenti requisiti:

a) *Ricevibilità:*

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal Bando;
- completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d'identità, ecc...).

b) *Ammissibilità:*

- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario.

c) *Valutazione di Merito:*

- coerenza del progetto rispetto alle specifiche del Bando;
- qualità tecnica del progetto.

L'attività istruttoria delle domande di ammissione all'agevolazione viene conclusa entro 30 giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta alla Regione Piemonte. Entro tale termine la Regione Piemonte informa l'impresa dell'avvenuto superamento dell'istruttoria, comunica la concessione del contributo richiesto e autorizza la presentazione dei percorsi individualizzati.

Ricevuta la comunicazione di cui sopra, l'impresa dovrà inviare, non oltre il 28 febbraio 2015, i percorsi individualizzati e, contestualmente, potrà avviare le attività inerenti al piano di riorganizzazione aziendale e i percorsi individualizzati medesimi (FASE 2).

Ogni percorso individuale dovrà contenere:

- presentazione del percorso contenente obiettivi e finalità in relazione ai fabbisogni formativi e/o professionali dell'impresa espressi nel piano di riorganizzazione aziendale;
- illustrazione delle azioni indicando:
 - (se previsti) i servizi al lavoro (Informazione; Accoglienza - Primo filtro e/o presa in carico; Orientamento professionale; Consulenza orientativa; Accompagnamento al lavoro; Incrocio domanda/offerta) dedicati al soggetto coinvolto con il dettaglio della modalità (individuale e/o di gruppo) e della durata di ogni singolo intervento, nonché dell'operatore accreditato incaricato;
 - (se previsti) i servizi formativi dedicati al soggetto coinvolto precisando il tipo di attività (corsuale, *coaching*, affiancamento, *training on the job*, *mentoring*, ecc...) e la modalità di realizzazione (formazione interna ad opera di personale interno od esterno, formazione esterna, ecc...).

Se entro 10 giorni dalla comunicazione dei percorsi individuali la Regione Piemonte non richiede precisazioni o integrazioni gli stessi si considerano validati. Le attività relative ai suddetti percorsi potranno comunque essere avviate a partire dal giorno successivo alla consegna degli stessi alla Regione Piemonte.

8.3 Variazioni in corso di esecuzione dei percorsi

Le imprese possono apportare variazioni al progetto a condizione che l'intervento rimanga compatibile con quanto previsto dal Bando. Tali variazioni saranno valutate al momento della rendicontazione intermedia o della verifica finale e, in ogni caso, non potranno comportare un aumento del contributo concesso.

Nel caso in cui non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando, le variazioni determineranno la revoca del contributo concesso.

Sono, inoltre, ammesse in casi eccezionali e adeguatamente motivati le sostituzioni dei destinatari interessati previa comunicazione e autorizzazione di un nuovo percorso individuale entro 90 giorni dall'avvio del progetto e fatto salvo il rispetto delle caratteristiche riportate al paragrafo 4.

8.4 Erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dei contributi avverrà secondo le seguenti modalità:

- un'erogazione fino ad un massimo del 50% del contributo concesso a fronte di una rendicontazione intermedia della spesa di pari valore in termini di costi ammissibili e previo espletamento dei controlli previsti;
- saldo a seguito della presentazione del rendiconto finale, che dovrà avvenire entro 60 giorni dalla comunicazione di conclusione delle attività, previo espletamento dei controlli previsti.

I beneficiari potranno rinunciare alla rendicontazione intermedia e procedere mediante la sola rendicontazione finale e relativa richiesta di pagamento del saldo.

9. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI, CAUSE DI REVOCA E DI RIDUZIONE

La concessione dei contributi previsti dal presente Bando genera per le imprese beneficiarie l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando e dalla domanda presentata e approvata.

I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca dell'agevolazione:

- a) avviare/concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- b) realizzare gli interventi e presentare la documentazione prevista nei tempi e nei modi previsti
- c) consentire i controlli specificati dal Bando;
- d) essere disponibili ad accettare l'attività di controllo espletata dalle autorità pubbliche a ciò preposte, ivi compresa l'attivazione di verifiche amministrativo-contabili;
- e) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio delle iniziative finanziate;
- f) conservare tutta la documentazione tecnico-amministrativa e contabile sino alla decorrenza di 10 esercizi finanziari dal 31/03/2015;
- g) adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa di riferimento;

h) osservare le disposizioni per la gestione, il controllo, il monitoraggio delle attività che potranno essere emanate dalla Regione Piemonte.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si accerti che i contributi siano stati concessi in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti, l'agevolazione viene revocata e le somme indebitamente erogate recuperate.

L'agevolazione viene anche revocata se dovessero essere accertati gravi inadempimenti da parte dell'impresa rispetto agli obblighi previsti dal Bando o dalla normativa di riferimento. Sono comunque considerati gravi inadempimenti le violazioni degli obblighi sopra indicati.

In caso di revoca, totale o parziale, l'impresa deve restituire sia l'importo indebitamente erogato sia i costi sostenuti per il recupero delle somme erogate e revocate.

Se, a seguito della verifica finale, si accertasse un importo di spese ammissibili inferiore all'importo del contributo concesso, l'agevolazione sarà ridotta di conseguenza.

I soggetti attuatori possono rinunciare ai contributi concessi inviando una comunicazione alla Regione Piemonte.

10. MONITORAGGIO E CONTROLLO

Ai fini dell'erogazione del contributo, il beneficiario del finanziamento è vincolato a comunicare alla Regione Piemonte, o a persone e/o a società incaricate, i dati e le informazioni necessarie al monitoraggio del progetto.

Di propria iniziativa la Regione Piemonte effettua controlli anche presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e dei costi oggetto degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Il soggetto beneficiario accetta di essere soggetto ai controlli in ufficio e/o in loco che verranno predisposti.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 2 della L. 241/90 e s.m.i, il procedimento si intende automaticamente avviato a partire dalla data di scadenza per la presentazione delle domande in esecuzione del bando e si concluderà in 90 giorni.

Rispetto al procedimento amministrativo di cui trattasi si comunica che:

- l'amministrazione competente è la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro;
- l'oggetto del procedimento promosso riguarda la valutazione delle domande per l'accesso ai finanziamenti previsti dal presente bando;
- il responsabile del procedimento è il Direttore della suddetta Direzione;
- l'ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti è ubicato presso la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, Via Magenta, 12, Torino.

12. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per informazioni e quesiti di carattere tecnico e/o amministrativo riguardanti il presente Bando i soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo e-mail settore.lavoro@regione.piemonte.it, scrivendo nell'oggetto "Progetto per la realizzazione di azioni di riqualificazione e di ricollocazione a favore dei lavoratori delle cooperative sociali di tipo B, di lavoro e loro consorzi, coinvolti nei servizi di pulizia e vigilanza nelle scuole piemontesi".